

BULLISMO: Frequenza dei disturbi aggressivi

- * ROMA 12 maggio 2014
- * Dr Gennaro Sammartino
- * Responsabile Ambulatorio Dipendenze e Disagio Giovanile
Distretto 67 di Mercato S. Severino ASL Salerno

Frequenza dei disturbi aggressivi

- * Disturbo oppositivo provocatorio : prevalenza 1-6%
(Shaffer, 96)
- * Disturbo della condotta: prev
1-4% (Shaffer, 96)

Il Bullismo chi sono i bulli

- * Aggressività per conquistare il potere
- * Le vittime di solito non li trovano simpatici e preferiscono starne alla larga
- * I bulli si distinguono per mancanza di empatia, insensibilità per i sentimenti degli altri, che li rende incapaci di relazioni positive

Il Bullismo chi sono i bulli

- * Hanno un atteggiamento positivo verso la violenza
- * Sono spesso caratterizzati da impulsività e da un forte bisogno di dominare gli altri
- * Sono generalmente bambini sicuri di sé, raramente sfiorati da dubbi sul loro valore

Il Bullismo

chi sono i bulli

Tre categorie di bulli:

- * Bullo aggressivo
- * Bullo ansioso (più problemi, anche aggressivo, e provoca altri bulli)
- * Bullo passivo (bulli per proteggersi ed appartenere al gruppo; dominati, non molto aggressivi, empatici, colpa dopo l'azione)

Il Bullismo chi sono i bulli

- * spesso da piccoli, a 2 anni, epoca del no sono stati lasciati in balia della loro aggressività, senza contenimento né per l'impulso né per l'ansia che genera

Il Bullismo

chi sono i bulli

- * Forte bisogno di potere e di dominio, per cui sembrano godere nel controllare e nel sottomettere gli altri
- * Forma di condotta antisociale, che si caratterizza per la mancanza di rispetto delle regole

Caratteristiche generali della possibile vittima

- * sono fisicamente più deboli dei loro coetanei (ciò si riferisce in particolare ai maschi);
- * manifestano particolari preoccupazioni riguardo al proprio corpo: hanno paura di essere feriti o di farsi male; sono fisicamente incapaci nelle attività di gioco, sportive e di lotta; hanno uno scarso coordinamento corporeo (+ i maschi);
- * sono cauti, sensibili, tranquilli, riservati, passivi, sottomessi e timidi; piangono facilmente;

Caratteristiche generali della possibile vittima

- * sono ansiosi, insicuri, infelici ed abbattuti e hanno un'opinione negativa di se stessi (scarsa autostima). In un certo senso, segnalano agli altri che essi sono individui senza valore e inadeguati e che non reagirebbero se venissero attaccati ed insultati, condizione questa che li rende dei facili bersagli;

Caratteristiche generali della possibile vittima

- * hanno difficoltà ad affermare se stessi nel gruppo dei coetanei, fisicamente, verbalmente e in altri modi; sono abitualmente non aggressivi; non prendono in giro e non provocano;
- * spesso si rapportano meglio agli adulti (genitori, insegnanti) che ai coetanei;
- * il loro rendimento scolastico è vario nella scuola elementare, ma, generalmente peggiora nella scuola media.

Vittime provocatrici

- * combinazione di modelli reattivi di tipo ansioso e aggressivo. Laddove, nel gruppo classe, è presente una vittima provocatrice, è *più* probabile che molti studenti, o addirittura l'intera classe, vengano coinvolti nell'azione offensiva.
- * Come le loro controparti passive, le vittime provocatrici possono essere più deboli dei loro coetanei (se sono maschi) ed essere preoccupate per la propria incolumità fisica. Generalmente tendono ad essere ansiose, insicure, infelici e depresse e ad avere un concetto di sé negativo.

Vittime provocatrici

- * Esse presentano le seguenti caratteristiche:
- * possono essere caratterizzate da un "temperamento bollente", per cui tendono a ricorrere alla forza o a controbattere, anche se in modo poco efficace, quando sono attaccate o insultate;
- * possono essere iperattive, inquiete, scarsamente concentrate ed offensive e creare tensione; possono essere goffe e immature ed aver acquisito abitudini irritanti;

Vittime provocatrici 2

- * possono essere molto sgradite anche agli adulti (compresi gli insegnanti);
- * possono tendere a prevaricare gli studenti più deboli.

Indicatori del possibile bullo

- * prendono in giro ripetutamente ed in modo pesante, rimproverano, intimidiscono, minacciano, ingiuriano, sbeffeggiano, mettono in ridicolo, comandano a bacchetta;
- * spingono, prendono a pugni, prendono a calci, danneggiano le cose degli altri studenti ecc.;
- * possono mettere in atto tali comportamenti nei confronti di molti studenti, ma tendono comunque a rivolgersi in particolare agli studenti più deboli ed in difesi ;
- * molti, inoltre, restano dietro le quinte ed inducono alcuni dei loro seguaci a fungere da "manodopera".

Caratteristiche generali del possibile bullo

- * I maschi tendono a compiere azioni di prevaricazione più delle femmine, ma va ricordato che il bullismo perpetrato dalle femmine è più difficile da individuare.
- * Le ragazze prevaricatrici, in genere, usano metodi di molestia meno visibili e più "furtivi" come la calunnia, la maldicenza e la manipolazione dei rapporti di amicizia nella classe (per esempio, privare una ragazza della sua migliore amica). Nel complesso si sa poco delle caratteristiche tipiche del bullismo femminile.

Caratteristiche generali del possibile bullo 2

- una o più delle seguenti caratteristiche generali:
- * possono essere fisicamente più forti dei loro compagni di classe e, in particolare, delle loro vittime; possono essere della stessa età o più anziani delle loro vittime; si dimostrano fisicamente capaci nelle attività di gioco, nello sport e nelle lotte (in particolare i maschi);

Caratteristiche generali del possibile bullo 3

- * hanno un forte bisogno di **dominare e di sottomettere** altri studenti, di affermare se stessi con il potere e la minaccia, di imporre il proprio punto di vista, vantando la propria superiorità sugli altri, reale o immaginaria; presentano un temperamento "bollente", si inquietano facilmente, sono impulsivi e hanno una bassa tolleranza alla frustrazione; hanno difficoltà nel rispettare le regole e nel tollerare le contrarietà e i ritardi; tentano di acquisire vantaggi anche con l'inganno;

Caratteristiche generali del possibile bullo 4

- * sono oppositori, insolenti ed aggressivi verso gli adulti (compresi insegnanti e genitori) e possono, a volte, spaventarli; sono abili nel tirarsi fuori da situazioni difficili;
- * sono considerati duri e rudi, e mostrano scarsa empatia con gli studenti vittimizzati; non sono ansiosi o insicuri e hanno una opinione piuttosto positiva di sé (hanno, infatti, un livello di autostima nella media o al di sopra della media};

Caratteristiche generali del possibile bullo 5

- * in età piuttosto precoce (rispetto ai loro coetanei) prendono parte ad altri comportamenti antisociali tra cui il furto, il vandalismo e l'uso di alcool; frequentano "cattive compagnie";
- * la loro popolarità può essere nella media, al di sotto o al di sopra 'di essa; spesso sono comunque sostenuti da almeno un piccolo numero di coetanei. Nella scuola media gli studenti prevaricatori tendono ad essere meno popolari che nella scuola elementare;

Caratteristiche generali del possibile bullo 6

- * il loro rendimento scolastico è vario nella scuola elementare ma, in ogni caso, generalmente si abbassa nella scuola media; a ciò si accompagna il progressivo delinearsi di un atteggiamento negativo verso la scuola.

Combattere il bullismo in classe

Esercizi antibullismo (13 anni)

- * *Fare amicizie* La vittima spesso e volentieri è isolata dal gruppo pari, anche perché non sa come fare amicizia. Questo esercizio invita gli studenti a discutere sul "modo" di rapportarsi agli altri. I studenti, riuniti in gruppo, realizzano una lista in cui sono contenute tutte le possibili alternative da prendere in considerazione nel momento in cui si decide di fare amicizia.

Esercizi 2

- * mostrare maggiore interesse per quello che fanno gli altri; essere accondiscendenti nei limiti del possibile; avere una espressione serena;
- * ridere e scherzare con la gente; essere simpatici;
- * offrire il proprio aiuto;
- * essere ospitali con i nuovi compagni; organizzare giochi ed attività.

Esercizi 3

Si potrebbe anche richiedere ai ragazzi di fornire una lista degli atteggiamenti che essi ritengono inadeguati per poter fare amicizia

- * essere prepotenti;
- * essere cattivi;
- * prevalere sugli altri;
- * essere negativi o sarcastici;
- * vantarsi troppo;
- * comportarsi da bullo;
- * mentire o ingannare.

La lettera

- * Si suggerisce ai ragazzi di scrivere una lettera ad amico (reale o immaginario), in cui gli si racconta la propria vita a scuola, ciò che si trova di simpatico nelle altre persone e che cc si farà quando si lascerà la scuola. Nel corso di questa lettera dovrà parlare anche del bullismo ed esprimere le proprie opinioni prendendo in considerazione il punto di vista della vittima e punto di vista del bullo.

Rappresentazioni teatrali e role-play

- * Aiutano gli alunni ad esplorare il problema da varie prospettive
- * Dovrebbero suscitare discussione sulle problematiche e i sentimenti che emergono
- * Permettono di sviluppare empatia e consapevolezza degli altri

Film (H. Potter), (il sig delle mosche) letteratura

- * Analizzare i personaggi e le loro motivazioni
- * Immaginare finali alternativi

Ruolo della scuola

- * Oltre a promuovere una cultura condivisa come forma di prevenzione contro i comportamenti bullistici, le scuole necessitano di strumenti idonei a rispondere in maniera efficace agli incidenti quando si presentano. Indipendentemente dalla gravità degli incidenti, qualsiasi risposta educativa ai comportamenti bullistici dovrebbe:

Ruolo della scuola

- * essere chiara, onesta e diretta, evitando il ricorso all'umilia al sarcasmo, all'aggressione, alla minaccia o alla manipolazione;
- * essere immediata, con possibili interventi di richiamo a termine;
- * comportare la documentazione di quello che è successo, di chi è stato coinvolto e del tipo di intervento adottato;
- * coinvolgere la famiglia sin dallo stadio iniziale;
- * fornire opportunità agli alunni di discutere tra loro i possibili modi di risolvere il problema

Counselling

- Fornito da personale ASL, colleghi,
gruppi H, gruppi aiuto
- * Supporto nei momenti di crisi
 - * Problem solving

Come aiutare il bullo

- * mantenere la calma;
- * cercare di capire che cosa li disturba;
- * chiedere se a loro volta essi sono o sono stati vittime di bulli; scoprire se sono consapevoli delle conseguenze delle loro azioni cercare di migliorare il loro comportamento anche attraverso
- * rinforzi positivi (ad esempio figurine, caramelle ecc.);
- * raccogliere informazioni grazie alla collaborazione dei genitori del bullo;

Come aiutare il bullo 2

- * portare avanti interventi di counselling
- * insegnare il rispetto per se stessi e per gli altri;
- * insegnare ad esprimere in modo appropriato l'aggressività;
- * insegnare ai bambini ad essere responsabili.

Il metodo dell' interesse condiviso

- * Chiacchierate individuali con ogni alunno coinvolto (7-10 minuti)
- * Colloqui successivi con ogni alunno (3 minuti ciascuno)
- * Incontro di gruppo (30')

Come aiutare la vittima

- * fare affermazioni assertive;
- * resistere al raggio o alle minacce;
- * come rispondere agli insulti;
- * abbandonare una situazione di bullismo;
- * ottenere l'appoggio degli astanti;
- * accrescere l' autostima;
- * rimanere calmi in situazioni stressanti.

Strategie preventive e progetti di intervento

- * Migliorare l' ambiente
- * Perlustrare i luoghi a rischio
- * Scoprire chi è spesso coinvolto in situazioni di bullismo
- * Attenzione agli alunni solitari
- * Parlare con gli alunni coinvolti (anche durante la ricreazione)
- * Alleanza con i genitori

Come risolvere i conflitti ed evitare le aggressioni

- * Calma
- * Chiedere spiegazioni prima di concludere
- * Ascoltare bene
- * Evitare il sarcasmo e le critiche dirette
- * Etichettare il comportamento ma non il bambino



* GRAZIE